

Il progetto "Riqualificazione arredo urbano" è stato portato avanti dal comune di Chieti nell'ambito di quello che è il piano di valorizzazione del suo centro storico. Esso si inserisce fra le iniziative attuate dalla regione volte a promuovere lo sviluppo dei quattro capoluoghi di provincia. I documenti SAR e POR descrivono tali politiche ed esplicitano in quali direzioni e in che modalità esse verranno portate avanti. A tali documenti si aggiunge anche il RAE della Regione, che permette di monitorare lo sviluppo di tali iniziative. Ulteriori informazioni possono essere rintracciate sul sito del comune di Chieti. Uno dei fini di tali programmi per la crescita dei capoluoghi è quello di far fronte ad un ambiente che necessita di migliorie sotto il profilo urbanistico, anche mediante interventi finalizzati al restauro e all'ammodernamento dei centri storici, come riporta l'Asse 4 del POR. Tale iniziativa, pertanto, unita all'attuazione di una politica orientata a favorire la ripresa dell'economia cittadina, soprattutto per quanto riguarda il settore del commercio, ha come intento quello di risollevare Chieti dalla crisi ambientale e socio-economica che sta vivendo. Come si rileva nella delibera comunale, il progetto tende inoltre a minimizzare l'impatto ambientale dei singoli elementi intesi sia come apparato stilistico-costruttivo in sé, sia come sistemi di relazione con il corpo storico-architettonico esistente. In classe abbiamo raccolto dati e informazioni sul progetto da noi scelto, cercando di documentarci attraverso fonti ufficiali come il Rapporto Annuale di Esecuzione 2013, il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo, accessibili nella piattaforma di Opencoesione, il sito del comune di Chieti, e fonti attendibili come quotidiani locali e siti internet dedicati alla città. Nel rapporto con le istituzioni locali, abbiamo avuto la possibilità di giovarci del sostegno della rappresentante dell'EDIC di Chieti, dott.ssa Annalisa Michetti. Analizzando tutti i documenti a nostra disposizione abbiamo ricostruito la storia del progetto, ovvero la realizzazione dell'arredo urbano nel centro storico di Chieti. Il piano finanziario del 2015 ha previsto per la regione Abruzzo un finanziamento totale di 40.773.974 €, di cui 16.500.000€ provengono dal contributo comunitario. La controparte nazionale è di 24.273.974€ con un tasso di cofinanziamento del 0,4046. Il Programma Operativo che lo finanzia è il POR CRO FESR Abruzzo, le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea sono state di importo pari a 94.100 €, quelle provenienti dal Fondo di Rotazione (Cofinanziamento nazionale) di 155.899 €, per un totale di 250.000 €. Di questi, 43.205,34 derivano da un diverso utilizzo del mutuo posizione n.6002092.00, inizialmente destinato alla "riduzione rischi vulnerabilità parti strutturali Scuola Media Modesto della Porta", 6.794,66 derivano da un diverso utilizzo del mutuo n.4554498.00, inizialmente destinato alla "manutenzione straordinaria edifici scolastici" e 200.000,00 derivano dal fondo PISU. I lavori a base d'asta ammontano a 165.000,00€, mentre gli oneri per la sicurezza diretti a 5.000,00€. Le somme messe a disposizione dell'amministrazione comunale sono di 30.000 € per spese generali e tecniche, di 1.200 € per C.N.P.A.I.A 4 %, di 6.552 € per I.V.A. 21% su Cat. B, di 30.000 € per I.V.A. 10 e 21% su Cat. A, di 3.400 € per incentivi art. 92 Digs. 163/06, di 8.840 € per imprevisti, spese generali e acquisto materiali a fattura, compreso IVA, per un importo complessivo di 250.000 €. Per la redazione del progetto, la sua approvazione, l'espletamento della procedura d'appalto, l'esecuzione e il collaudo dei lavori sono stati previsti 21,5 mesi. Il primo nulla osta alla realizzazione del progetto da parte del ministero per i Beni e le attività culturali (soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo) risale al 21.04.2011. Il secondo nulla osta da parte del ministero per i

Beni e le attività culturali (soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo) risale alla data del 05.02.2013. Il programma triennale LL.PP. 2013/2015 è stato presentato in data 21.05.2013 ed approvato dal Consiglio comunale il giorno 29.11.2013. Il progetto definitivo dei "Lavori di realizzazione dell'arredo urbano nel centro storico della città" è stato approvato in data 13.12.2013 mentre l'approvazione del progetto esecutivo risale al 24.04.2014. Le modifiche apportate al centro storico riguardano la realizzazione di 8 panchine, 4 in pietra e 4 in metallo, 2 vasi porta-albero, 7 fioriere e una fontana installati nelle zone nevralgiche della città tali da non impedire il regolare svolgimento della mobilità pedonale e l'utilizzo delle aree finalizzate alle manifestazioni che solitamente si svolgono lungo la sede stradale del corso. La fontana ha la finalità di arrecare un valore estetico e scenografico alla piazza. Abbiamo elaborato un questionario online da sottoporre ai cittadini di Chieti al fine di comprendere il livello di apprezzamento dell'opera di riqualificazione del centro urbano, ma soprattutto per capire quali interventi a detta degli abitanti possono ancora essere realizzati per migliorare la vivibilità della città. Ci siamo poi informati sui diversi soggetti incaricati di progettare e svolgere il lavoro in modo tale da poterli rintracciare e reperire informazioni circa lo svolgimento dell'opera. Inoltre abbiamo cercato foto risalenti al periodo precedente all'opera di riqualificazione urbana per confrontare la situazione di ieri con quella di oggi. In tale contesto abbiamo cercato materiali anche nel portale RAI Teche. Poiché la realizzazione dell'arredo non ha mancato di suscitare polemiche, abbiamo pensato di realizzare delle interviste per verificare la soddisfazione dei cittadini. I dati raccolti saranno inseriti in grafici e schede per facilitarne l'interpretazione. La nostra ricerca mira ad evidenziare ed analizzare in quale modo sono state capitalizzate le risorse stanziare dalle politiche di coesione, ai fini della riqualificazione dell'arredo urbano per uno sviluppo paritario di tutte le regioni. I documenti che ci sono stati forniti dal Comune in aggiunta ai dati disponibili sulla piattaforma di opencoesione serviranno a monitorare le varie fasi del progetto per scoprire, ad esempio, la ragione per cui il finanziamento non è stato completato. Il nostro scopo è di portare avanti un'opera di sensibilizzazione tra i cittadini di Chieti, in particolar modo i giovani, e di mostrare con trasparenza come vengono impiegati i fondi di coesione affinché, attraverso un funzionale utilizzo di questi ultimi, si possa far riacquisire a Chieti il fascino che un tempo la contraddistingueva. Schermata 2016-01-20 alle 10.41.29